

Sacro profano e ridicolo

12-10-2010

di FRANCO AVALLONE

IL COMMENTO

Tra tante idee bizzarre, ma sì, anche inutili, ogni tanto spunta qualcosa di interessante e di concreto: arriva dai volontari di Pizzoli l'ultima trovata. Ecco il Taxi Messa. Alcuni ragazzi della parrocchia aquilana si mettono dunque a disposizione per accompagnare in chiesa gli anziani che risiedono a Borgo San Giovanni o La Gioia. Un servizio gratuito per cercare di favorire persone che il terremoto ha di fatto strappato dalle loro case e per i quali è diventato un problema anche partecipare alle funzioni religiose. Però, che bravi: l'idea giusta, al momento giusto. Sentite, invece, un po' questa: morte per motosega causa «favoreggiamento della prostituzione». Non essere umani, ma alberi: lo denuncia il Wwf Abruzzo. Gli alberi sono accusati di favorire il meretricio «e verranno presto passati per le motoseghe lungo il fiume Tronto». Insomma, anche se c'è chi cerca di minimizzare, è tutto vero. Si vuol tagliare un bosco per cercare di far sloggiare, dalla ormai famosa zona della Bonifica, le prostitute. Ma sì, quest'ultima geniale trovata fa un po' il paio con l'idea avuta qualche tempo fa dal comune di Pescara che pensò bene, per poi fare retromarcia, di smontare le panchine dalla centralissima piazza Sacro Cuore. Il motivo? Eliminare i barboni all'ingresso del salotto buono di Pescara. Ci risiamo: anche questa volta nel teramano per le prostitute, così come fu a Pescara per i clochard, si è voluto, è così che si dice, «gettare il bambino con tutta l'acqua sporca». Fra la tragedia e il comico c'è come sempre il ridicolo.